

Speciale Progetto 8.000 - 1

Novità previste nel Gruppo

In riferimento all'Accordo del 29 luglio e al Progetto 8.000 definito con il Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo, la Uilca ha ribadito con forza che esiste l'indispensabile necessità che l'applicazione dell'accordo e del Piano d'Impresa veda uno stretto contatto tra Azienda e Organizzazioni Sindacali, per affrontare le tante difficoltà gestionali che si verificano, partendo da un coinvolgimento del sindacato ampio e in linea con relazioni sindacali costruttive, favorendo una partecipazione delle realtà territoriali.

CALENDARIO

martedì 15 novembre

Incontro in merito alla ristrutturazione di Banca Monte Parma.

mercoledì 16 novembre

Incontro in merito a Banca dell'Emilia Romagna

redazione@uilcais.it

Con questo numero di Uilca Notizie avviamo uno speciale di aggiornamento sulle varie fasi di applicazione del Piano d'Impresa e del Progetto 8.000 e sulle decisioni che vengono assunte in tale contesto, rispetto al quale si stanno svolgendo periodici incontri tra Azienda e Organizzazioni Sindacali in sede di Comitato di Consultazione.

Al riguardo **la Uilca ha sottolineato che l'attività del Comitato di Consultazione non deve sostituirsi in ogni caso all'azione consueta di confronto tra le parti, sottolineando come la sua efficacia in termini di coinvolgimento del personale potrà essere raggiunta solo attraverso uno stretto contatto con le realtà territoriali e aziendali dove il Piano d'Impresa e il processo di riconversione professionale del personale troverà pratica e quotidiana applicazione.**

Di seguito elenchiamo i principali temi affrontati, ricordando che le adesioni al processo di uscita previsto dall'accordo del 29 luglio sono state 2.519 per la Parte A (dato già verificato) e 3.158 per la Parte B (dato da verificare con gli effettivi requisiti), per un totale di 5.677 richieste. Per quanto riguarda la data di uscita dei lavoratori, l'Azienda ha dichiarato che in riferimento alla Parte A considera certo che al 31 dicembre 2011 lasceranno il servizio 1.090 lavoratori, mentre saranno 343 nel corso del 2012 e 1.086 nel 2013.

Questo dato conferma l'impianto prioritariamente volontario stabilito con l'accordo del 29 luglio e supera l'obiettivo di riduzione del personale, fissato nel Piano d'Impresa in 3.000 lavoratori, concretizzando due importanti rivendicazioni delle Organizzazioni Sindacali, che la Uilca ha sostenuto con forza nel corso del confronto sulle ricadute del Piano d'Impresa:

- **1.000 assunzioni di giovani entro la fine del triennio del Piano d'Impresa;**
- **la riduzione del processo di riconversione inizialmente previsto per 5.000 lavoratori di tante persone quante saranno le maggiori uscite sopra le 3.000.**

Intesa Sanpaolo Group Services

In riferimento all'applicazione dell'accordo del 29 luglio sulle ricadute del Piano d'Impresa in Isgs vi sono richieste di trasferimento da gestire nell'ambito del Piano d'Impresa di circa 300 risorse - di cui 200 successive al 2006 (questo dato non contempla le richieste di trasferimento dalla Contact Unit) - mentre sono assenti richieste giacenti di lavoro Part Time.

L'Azienda ha annunciato una forte rivisitazione dell'attuale modello della Dor, con un passaggio dall'attuale struttura con 4 servizi e 29 poli a una con 6 Hub e 15 distaccamenti satellite. Questa operazione avverrà con lo scopo di adeguare l'organizzazione alla maggiore specializzazione dei Poli che si vuole raggiungere.

La Banca ha poi sostenuto che dalle economie e dai recuperi di produttività che si otterranno da questi processi, favoriti dalla specializzazione, si attiverà una campagna di informatizzazione dei servizi di Tesoreria e altri interventi di efficientamento in molti ambiti, ad esempio nel transazionale, nell'estero, ecc..., che riguarderà strutture Doc e Dor.

Inoltre vi saranno interventi di micro organizzazione in tutti i settori.

I Poli dai 29 attuali si configureranno in 6 Hub che avranno relativi distaccamenti.

Si passerà da 159 nuclei operativi, con una media di 13 persone, a circa la metà, con 30-35 lavoratori, con l'obiettivo di proseguire nella specializzazione.

Al momento il 40% delle attività sono sullo specialistico e il 60% nel transazionale.

L'Azienda ha l'obiettivo del 20% di transazionale e 80% di attività specialistiche.

Gli Hub saranno ad Assago (con distaccamenti satellite: Bergamo, Como, Sesto San Giovanni), Torino (con distaccamenti satellite: Genova, Pavia, Torino Lugaro), Padova (con distaccamenti satellite: Mestre, Vicenza), Firenze (con distaccamenti satellite: Roma, Bologna, Forlì), Napoli (con distaccamenti satellite: Bari, Cosenza) e il Polo di Lecce con riferimento all'accordo del 2 febbraio 2010 (con distaccamenti satellite: L'Aquila, Potenza). Per ogni Hub e relativi distaccamenti sono state formulate ipotesi di attribuzione delle attività che andranno a svolgere e relativi Gruppi di Lavoro.

A questo proposito la Banca ha sottolineato che la interconnessione e circolarità delle attività consentirà di modularne l'attribuzione, oggi in ipotesi, in modo flessibile.

L'Azienda ha comunicato che in precedenza c'era una location fisica e una responsabilità relativa alla singola sede, mentre ora si cambia logica e di fatto si nominano re-

sponsabili di attività, al di là del fatto che tali operazioni avvengano nell'Hub o nei distaccamenti.

Al momento la Banca ha specificato che eventuali quantificazioni di personale o razionalizzazioni dovranno tenere conto dell'esito delle adesioni all'uscita dal servizio previsto dall'accordo del 29 luglio sulle ricadute del Piano d'Impresa.

In questa logica saranno anche modulate successivamente le eventuali assunzioni, verificando dove le uscite causeranno necessità di incrementi di organico.

Il Piano di evoluzione della Dor prevede:

- avvio Hub Lombardia nel 2° semestre 2011 e riaggregazione di attività dei "Vecchi Poli";

- trasferimento di 90 risorse da Isgs Napoli (85 risorse dal Polo e 5 dal presidio Dia) alla Banca dei Territori nel 2° semestre 2011, con liberazione di risorse per le attività commerciali e rientro dei distaccati;

- trasformazione Polo Back Office di Cagliari in Contact Unit (45 risorse) nel 2° semestre del 2011, con potenziamento delle attività commerciali della Contact Unit;

- chiusura di Poli per circa 300 risorse, con liberazione di risorse per le attività commerciali e rientro dei distaccati. In particolare verranno chiusi il Polo di Teramo e i distaccamenti di Rieti, Rovigo e Ascoli nel 1° semestre 2012 e i Poli di Pistoia, Treviso, Udine, Trapani nel 2° semestre del 2012.

La dismissione dei Centri Domus prevede il completamento della dismissione Centri Domus per 168 Fte e applicazione del nuovo processo, entro il 2012, con effetto il completamento di standardizzazione del modello di servizio e il rientro dei distacchi.

Nella Direzione Immobili e Acquisti chiusura nel 2° semestre del 2011 della Control Room di Napoli, che riguarderà 15 Fte, con effetto la razionalizzazione del presidio sulla Control Room di Milano.

Nella Direzione Operations Centrale è prevista entro il 2012 la concentrazione delle attività relative al Payment Hub su Parma e la ricollocazione ambito anagrafe a Torino, con effetto a favore della specializzazione e di aumento della produttività.

La Banca ha sottolineato l'intenzione di sviluppare sempre più la gestione dell'attività delle **Contact Unit** nell'ambito della Banca dei Territori.

In merito all'apertura di una Contact Unit a Pavia o Alessandria si sta valutando in quale sede realizzarla, verificando le necessità operative e la gestione del personale.

La **UILCA** ha ribadito la richiesta effettuata in altri incontri di avere una precisa definizione di quali siano le attività gestite da

Centri Eccellenza Mutui

L'Azienda ha presentato il Piano di dismissione dei Centri Domus comunicando la costituzione in capo a ogni Hub di un Centro Eccellenza Mutui che gestirà tutta la parte amministrativa della pratica di mutuo, mentre quella di delibera rimane comunque in carico alla filiale. I punti operativi dei Cem (Centro Eccellenza Mutui) potranno essere comunque distribuiti su più località dove hanno sede i distaccamenti degli Hub. La Banca ha presentato un piano di dismissione dei Centri Domus con le date di chiusura e accentramento delle attività nei Cem.

Filiali Superflash

L'Azienda ha dichiarato che dalla creazione della carta Superflash si sta realizzando una serie di prodotti riferita alla clientela più giovane, identificata sotto i 35 anni.

In riferimento a questo processo la Banca ha deciso l'attivazione di filiali specifiche, denominate Superflash, nelle quali opereranno lavoratori con età coerente con quella della clientela che si vuole coinvolgere. E' prevista l'apertura di una filiale Superflash per ogni Direzione Regionale, nelle città dove le stesse hanno sede (Milano, Roma, Napoli, Padova, Bologna, Torino, Como) più una in Sicilia a Palermo e una in Sardegna a Cagliari. La prossima filiale operativa sarà quella di Napoli, che prevede 3 lavoratori.

L'orario di apertura delle filiali sarà dal lunedì al sabato dalle 13,00 alle 19,00 con l'obiettivo di intercettare anche la clientela più giovane. La filiale non si presenta come

Progetto ISPad (Filiale Paperless)

Nell'ambito di un più generale progetto di riduzione dell'utilizzo della carta utilizzata

consulenze esterne e quante sono, evidenziando contrarietà al ricorso generalizzato e diffuso che l'Azienda sta facendo a questa fattispecie, anche per lavorazioni che potrebbero essere effettuate dal personale in servizio.

Il sindacato ha quindi richiamato l'impegno dell'Azienda preso nel Piano d'Impresa a ridurre le consulenze rispetto agli anni precedenti, chiedendo la percentuale di riduzione avvenuta nel 2011, rispetto al 2010.

Il progetto è già partito e terminerà verso aprile 2012, con tempistiche diversificate.

In quest'ambito la dismissione non prevede ingresso di risorse da Banca dei Territori per i punti operativi del Cem di Genova, Firenze, Sesto San Giovanni, Bari, Napoli, L'Aquila e Mestre. La dismissione che prevede ingresso di risorse da Banca dei Territori riguarderà i punti operativi di Padova (per le attività provenienti da CrVeneto), Torino e Bologna.

Nei Cem vi sarà anche una parte di attività che prevede il contatto con il cliente.

una vera filiale, nel senso tecnico, in quanto non c'è operatività di cassa, non c'è un direttore ecc..., e in senso pratico, configurandosi con arredamento diverso (un'area di connessione Wifi, un totem touch screen, ecc...) in linea con l'obiettivo della filiale di svolgere operazioni senza la movimentazione di valori, sebbene vi sarà un Atm per effettuare tutte le operazioni.

Le filiali Superflash utilizzano la modalità Paperless, che prevede il ricorso limitato alla carta, svolgendo le operazioni prevalentemente in via elettronica.

Le Organizzazioni Sindacali hanno sottolineato la necessità che in fase di rinnovo dell'accordo sugli inquadramenti si discuta delle nuove figure professionali che l'Azienda sta creando, tra cui quindi anche chi è destinato a queste filiali.

nel Gruppo, in linea con un obiettivo di Responsabilità Sociale d'Impresa, l'Azienda ha

presentato un progetto che prevede di dotare quasi tutte le casse del Gruppo, con uno strumento tecnologico (Pad), che consente di apporre una firma elettronica anziché la tradizionale firma sulla ricevuta cartacea per quei clienti che accettano tale servizio. Tale processo innovativo per ora riguarderà solo le operazioni di prelievo, versamento, cambio assegno e

Iniziativa Move and Pay

L'Azienda ha illustrato una iniziativa pilota che favorisca la divulgazione di un prodotto che consiste nella possibilità di pagare negli esercizi che aderiscono all'iniziativa, avvicinando il telefono cellulare a un lettore, che riceve i dati dalla sim card e addebita l'importo richiesto su una carta Superflash collegata all'utenza. Per avvicinare la clientela a questa iniziativa la Banca ha deciso la consegna a lavoratori che svolgono la mansione di gestore di un telefono, una scheda con una ricarica prepagata di 10 euro e una

compravendita valuta estera, con l'obiettivo di giungere a riguardare tutte le operazioni di cassa. Ad esempio in caso di versamento il cliente vede la distinta sul Pad e sullo stesso appone la firma. La copia della distinta sarà consegnata al cliente solo in caso di richiesta. La Banca ha stimato un notevole risparmio di carta e quindi auspica che il progetto trovi un largo consenso.

carta Superflash per testare il prodotto, in modo poi da poterlo proporre individuando circa 150 clienti del proprio portafoglio a cui dare un telefono in comodato gratuito. Il progetto è stato presentato alle Aree a cui è stato chiesto di individuare i lavoratori che possono essere adatti a tale attività, che prevalentemente dovrebbe essere svolta nelle zone centrali delle città. La sperimentazione partirà il 16 dicembre e dovrebbe concludersi verso giugno per poi poter entrare in una fase strutturata.

www.uilcais.it